

<b>SCHEDA DI SICUREZZA redatta in conformità al regolamento CE 1907/2006 (REACH) – art. 31</b> <b>FIBRANgyp AGeo</b> edizione 1.0 (ITA) del 21/04/2011 revisione 0	
<b>1</b> <i>Identificativi del prodotto e della società</i>	
<b>Nomi commerciali</b>	<b>FIBRANgyp AGeo</b> Pannello accoppiato costituito da lastra in gesso rivestito FIBRANgyps A e pannello isolante in lana di roccia biosolubile FIBRANgeo, con spessore variabile: (13+30), (13+40), (13+50), (13+60) mm
<b>Utilizzazione</b>	Isolamento termico e acustico di pareti interne e contropareti
<b>Società</b>	<b>Fibran s.p.A.</b> Loc. Poggio Ulivi – 58036 Roccastrada (GR) Tel: 0564 577022 Fax: 0564 577400
<b>e-mail</b> responsabile della redazione della scheda	<b>giovanni.barcaro@fibran.it</b>
<b>Telefono urgenze</b>	0564 577022 (disponibile solo nelle ore di ufficio)
<b>2</b> <i>Indicazione dei pericoli</i>	
<p>Pericoli principali :</p> <p>Per l'ambiente: Nessun pericolo</p> <p>Per la salute umana: Nessun pericolo</p> <p>Sintomi effetti dannosi sull'uomo: irritante per la pelle</p> <p>In casi di ritagli della lastra, per motivi specifici all'utilizzo, adoperando strumenti di taglio elettrici o manuali si può avere la formazione consistente di polveri di gesso. Si devono indossare quindi adeguate protezioni per la respirazione; mascherine leggere antipolvere.</p> <p>L'esposizione alle fibre minerali può provocare prurito transitorio. Alti livelli di polvere di fibra minerale possono irritare temporaneamente gli occhi e l'apparato respiratorio superiore. Nel caso in cui il prodotto venga portato, per la prima volta, ad una temperatura superiore ai 180°C si possono generare sostanze volatili irritanti.</p> <p>Rischi specifici: Nessuno</p>	
<b>3</b> <i>Composizione e informazioni sugli ingredienti</i>	
<p>Prodotto costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lastra di gesso stabilizzato formato da solfato di calcio bi-idrato (CaSO<sub>4</sub>*2H<sub>2</sub>O), rivestita su due facce da cartone resistente a trazione meccanica (fibre di cellulosa), con aggiunte di piccole quantità di additivi per esaltarne le prestazioni qualitative.</li> </ul> <p>Accoppiato a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pannello di lana di roccia composto da: lana minerale (98%), fenol-fomaldeide-urea copolimero utilizzata come legante e stabilizzatore (2%).</li> </ul>	
<b>4</b> <i>Misure di primo soccorso</i>	
<b>inalazione</b>	Abbandonare il luogo polveroso, portare la persona all'aria aperta, sciacquare bocca e gola. Soffiare il naso per rimuovere la polvere.
<b>contatto con gli occhi</b>	In caso di contatto con gli occhi, non strofinare, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua potabile o specifiche lavande oculari, consultare un medico se l'irritazione persiste.
<b>contatto con la pelle</b>	Non grattare, lavare con acqua e sapone, in caso di allergia consultare il medico.

<b>5</b>	<b>Misure antincendio</b>	
	Il prodotto non è combustibile e non è comburente, in caso di incendio con temperature elevate si possono liberare fumi tossici.	
<b>6</b>	<b>Misure in caso di rilascio accidentale</b>	
	<b>precauzioni individuali</b>	In presenza di grandi quantità di polvere derivante da prodotti di scarto utilizzare gli equipaggiamenti di protezione individuale di cui al paragrafo 8.
	<b>precauzioni ambientali</b>	Nessuna. E' consigliato però raggruppare eventuali scarti di lavorazione, polvere e residui, in contenitori chiusi (sacchi, cartoni, ecc..) per il successivo smaltimento in discariche autorizzate.
	<b>metodi di pulizia</b>	Aspirazione.
<b>7</b>	<b>Manipolazione e immagazzinamento</b>	
	<b>manipolazione</b>	Non è richiesta alcuna misura specifica, salvo il fatto che per la movimentazione di singole lastre si consiglia l'impiego di due operatori.
	<b>Immagazzinamento</b>	Per la movimentazione meccanica è richiesto l'uso di attrezzature adeguate; carrelli elevatore con personale addestrato. Conservare al riparo dagli agenti atmosferici, protetto dall'umidità e da possibili danneggiamenti.

<b>8</b>	<b>Controllo dell'esposizione/protezione individuale</b>	
	<b>valori limite esposizione</b>	I limiti di esposizione alle fibre volatili sono fissati dalle direttive europee 91/322 e 96/94. Si consiglia l'aerazione degli ambienti per ridurre l'esposizione alle fibre volatili.
	<b>controllo esposizione professionale</b>	L'operatore deve utilizzare gli appropriati mezzi protettivi di seguito indicati, in tutte le situazioni nelle quali manipola il prodotto.
	<i>protezione degli occhi</i>	Si raccomanda l'uso di occhiali di protezione in caso di dispersione delle polveri. Indossare occhiali di sicurezza ogni qualvolta i prodotti con lana isolante vengono applicati sopra il livello degli occhi. Se il soggetto indossa lenti a contatto gli occhiali devono essere sempre indossati.
	<i>protezione delle mani</i>	Guanti appropriati
	<i>protezione della pelle</i>	Normali abiti da lavoro, preferibilmente ampi con maniche chiuse, attillati intorno al collo e ai polsi.
	<i>protezione respiratoria</i>	S raccomanda l'uso di una mascherina anti polvere durante la manipolazione, quando viene prodotto molto scarto in spazi chiusi o nel corso di operazioni in grado di generare molta polvere. Se è richiesta la presenza quando la temperatura del prodotto viene per la prima volta elevata oltre i 180°C si consiglia l'uso di una maschera usa e getta contro i fumi da formaldeide. In caso di lavorazioni continuative di prodotti che per la prima volta superano i 180°C, quando ciò avviene in ambienti molto piccoli con scarso ricircolo dell'aria è consigliabile l'uso di respiratori (es. modello 3M - 8710).
	<i>misure sanitarie</i>	Dopo una lunga manipolazione lavare le mani con acqua e sapone. Gli abiti da lavoro devono essere conservati e lavati separatamente rispetto agli altri abiti.

<b>9</b>	<b>Proprietà fisiche e chimiche</b>	
	<i>aspetto</i>	Lastre solide piane, accoppiate con pannelli di lana di roccia, di varie lunghezze e spessori, di colore avorio/grigio verde
	<i>odore</i>	Le resine leganti della lana minerale possono determinare un lieve caratteristico odore.
	<i>infiammabilità</i>	non combustibile
	<i>trasformazioni chimiche</i>	Gesso: $\text{CaSO}_4 + \text{H}_2\text{O}$ a circa 140°C $\text{CaO} + \text{SO}_3$ a circa 1200°C Cartone: si decompone a temperature superiori a 200 C° Lana minerale: temperatura di fusione sopra i 1000°C
	<i>proprietà esplosive</i>	non esplosivo
	<i>proprietà comburenti</i>	non applicabile
	<i>pressione di vapore</i>	non volatile
	<i>massa volumica apparente</i>	9 ÷ 15 kg/m <sup>2</sup> in funzione dello spessore.
	<i>solubilità</i>	Gesso: circa 2 gr/litro (a 20 °C)

<b>10</b>	<b>Stabilità e reattività</b>	
	<b>Stabilità</b>	Stabile alla temperatura ambiente
	<b>Condizioni da evitare</b>	Non applicabile
	<b>Materie da evitare</b>	Non si conoscono restrizioni riguardo materiali incompatibili.
	<b>Decomposizione</b>	Quando i prodotti raggiungono per la prima volta temperature superiori ai 180°C le resine iniziano ad evaporare producendo monossido di carbonio, anidride carbonica, ammoniaca, tracce di formaldeide. Il rilascio di tali sostanze può irritare gli occhi e l'apparato respiratorio pertanto si consigliano adeguati sistemi di protezione come elencato nella presente scheda di sicurezza.
<b>11</b>	<b>Informazioni tossicologiche</b>	
	<b>Alta tossicità</b>	Non applicabile.
	<b>Tossicità cronica</b>	<b>I prodotti in lana di roccia FIBRANgeo sono stati testati presso il Fraunhofer ITEM (Institute toxicologie und Experimentelle Medizin). I test sono stati compiuti sulla base della normativa 67/548/CE revisionata dalla direttiva 97/69/CE recepita dal DM. 01/09/98 circ. n. 4 del 15.03.00. Dai test compiuti è risultato che la lana di roccia FIBRANgeo è esonerata dalla classificazione di cancerogenicità, che il tempo di dimezzamento delle fibre nel test di biopersistenza è inferiore ai limiti fissati nella nota "Q" della normativa sopra citata.</b>
	<b>Contatto con la pelle</b>	Rischi di prurito temporaneo, rossori, che scompaiono in pochi giorni; eccezionalmente rischio di allergia. L'irritazione cutanea eventualmente prodotta è di natura meccanica (Circ. 4 Min. Sanità 15/3/2000).

	<b>Contatto con gli occhi</b>	Rischio di temporanea irritazione o infiammazione.
	<b>Inalazione</b>	Rischio di irritazione delle mucose della gola e del naso.
	<b>Ingestione</b>	Rischio di irritazione dell'apparato digerente superiore.
<b>12</b>	<b>Informazioni ecologiche</b>	
	Il gesso contenuto nelle lastre, in presenza di sostanze organiche può causare la formazione di acido solfidrico (H <sub>2</sub> S). Usare secondo la buona pratica lavorativa, evitando le dispersioni nell'ambiente.	
<b>13</b>	<b>Considerazioni sullo smaltimento</b>	
	Applicare le leggi locali in vigore. Il conferimento come rifiuto va effettuato secondo le modalità regolamentate dalle leggi nazionali. Se perfettamente separata dalla lana di roccia e non contaminata, la lastra di gesso rivestito può essere smaltita come "materiale da costruzione a base gesso" (CER 17 08 02), Se perfettamente separato dalla lastra di gesso rivestito e non contaminato, il pannello di lana di roccia può essere smaltito come "altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603" (CER 17 06 04).	
<b>14</b>	<b>Informazioni sul trasporto</b>	
	Nessuna raccomandazione particolare	

<b>15</b>	<b>Informazioni sulla regolamentazione</b>	
	Direttive UE applicabili	<p>La Commissione europea il 10 agosto 2009 ha emesso il Regolamento CE 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 5.9.2009.</p> <p>In tale Regolamento viene annullata la classificazione come irritante (R38) per le lane minerali e pertanto le lane minerali non sono più prodotti pericolosi.</p> <p>La Direttiva 97/69CE, recante il XXIII adeguamento della Direttiva 67/548/CE relativo al progresso tecnico, classifica le fibre minerali come sostanze potenzialmente pericolose. La stessa Direttiva stabilisce però i criteri necessari per definire quali tipi di fibre siano da considerarsi non pericolose. In particolare la nota Q della Direttiva stabilisce che una sostanza può essere esclusa dalla classificazione come materiale pericoloso se risulta idonea in seguito a test di laboratorio su animali.</p> <p>Conformemente a quanto stabilito nella suddetta nota Q, le fibre di lana minerale di cui alla presente scheda sono escluse dalla classificazione come sostanze pericolose.</p>
	Classificazione IARC (Lione 9/16 Oct. 2001)	<p>Come riconosciuto dalla circolare nr. 4 del 15/3/2000 le fibre artificiali vetrose non classificabili come sostanze pericolose in forma di manufatti quali feltri, pannelli, coppelle, non necessitano di etichettatura riportante la Croce di S. Andrea ed R38 irritante per la pelle.</p> <p>Secondo quanto stabilito dall' Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (membro del OMS) la lana di roccia è passata dalla cat. 2B (potenzialmente cancerogena) alla migliorativa categoria 3 in quanto non classificabile come potenzialmente cancerogena sull'uomo.</p>

<b>16</b>	<b><i>Altre informazioni</i></b>
	I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. La società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso rispetto a quello per cui è stato destinato. La scheda non sostituisce, ma integra, i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.
	<b><i>Domande scritte</i></b>
	Ulteriori informazioni potranno essere fornite a richiesta, rivolgendosi al ns. servizio tecnico.